02

FOTOIT

La Fotografia in Italia

BIENNALE NATURA 2014/37

LA SQUADRA FIAF **CAMPIONE DEL MONDO** ALLA BIENNALE NATURA

FOTOIT • Organo ufficiale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche **FIAF**
Anno XXXXI n. 02 Febbraio 2015 - € 1,00 - Spedizione in AP 45% Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Perugia

AUTORE
di Orietta Bay

Walter **Turcato**

■ Nella biografia di Walter Turcato si legge: *"Fotografo per passione dal 1976, alternando periodi di sola progettazione dell'immagine a periodi più attivi"...*
Un incipit che ci aiuta a capire e ci prepara ad accostarci alla sua qualificata e intrigante produzione sapendo quale è, da sempre, il motore che lo anima.
Da subito ci appare chiaro che la sua è una continua ricerca, un'instancabile vivace avventura, che attraverso la fotografia lo porta ad esprimere, interpretandole, le sensazioni e le situazioni che la vita gli offre per essere uno "scrittore visivo".
Inizia giovanissimo e con impegno e studio personale si costruisce un bagaglio tecnico e culturale che gli consente di poter spaziare nella fotografia senza preclusioni di campi operativi. La sua produzione va dal reportage passando attraverso tutti i generi fotografici, per approdare anche dal 1998 ai lavori del DIAF (Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF). Scopre presto l'importanza della condivisione del suo percorso e la gioia della collaborazione attiva ed entra nella grande famiglia degli appassionati fotografi italiani e la FIAF diventa la *sua casa.* Spazio dove trovare il punto di partenza e con la militanza, l'ambiente adatto per uno scambio costruttivo di esperienze gratificanti per le sue avventure fotografiche.
Riceve meritati riconoscimenti a partire dal 1986 (AFI) che negli anni si fanno sempre più prestigiosi fino all'eccellenza (EFIAP 2011).
La sua è una fotografia meditata, generata da uno sguardo sempre attento e coinvolto, che stimola il desiderio di conoscenza e approfondimento.
Fin dagli esordi utilizza quale metodo espressivo il racconto fotografico che sente istintivamente il più adatto per potersi esprimere in modo completo e coinvolgente. Dichiara*: la fotografia è necessariamente una disciplina "umanistica" (se mi si consente il termine), una forma di comunicazione che parte e arriva al cuore dell'uomo... Volendo riassumere brevemente, direi che "fare fotografia consente di vivere due volte".*
Attraverso il reportage ci racconta di luoghi e situazioni, vari per ambientazione ma sempre emozionanti. Per ciascuno perfeziona un linguaggio iconico che si accordi con l'argomento trattato.
Seguendo l'evolversi della sua produzione si avverte nella vivacità e varietà delle proposte un'esigenza espressiva sempre in fermento, aiutata da un procedere che va al passo con lo sviluppo e le varie possibilità offerte dalle nuove tecnologie.
Tutto è per lui motivo di interesse e attenta valutazione.
Riesce, avvalendosi anche del suo sapere di tecnica fotografica, accumulato

Foto (pagina a lato):
in alto a sinistra / Londra 2014
in alto a destra / Chioggia 2011
in basso / Etna 2004

con lo studio e l'esperienza, ad intraprendere un percorso creativo che gli consente di mantenere la sua autorialità ma con *la mente, il cuore e il braccio* rivolti verso un linguaggio che si rinnova e trova nuove aperture. Un uso calibrato delle possibilità, senza mai eccedere, operando con il giusto ritmo per dare il meglio di sé.
Sono testimonianza di questo suo *modus operandi* tutti i suoi lavori dalla cui analisi si riesce a comprendere che quello che lo guida è una mentalità da *viaggiatore.*
Instancabile, poliedrico, profondo ma al contempo lieve nel passo, si è incamminato nel suo viaggio con la fotografia e raccoglie strada facendo quello che trova confacente alla elaborazione e realizzazione dei progetti pensati.
Dalle prime produzioni fino ai lavori più recenti, nei quali si avvale dell'utilizzo di esposizioni multiple "on camera" (ossia realizzate al momento della ripresa e non post-prodotte) trova sempre il registro più adatto alla sua poetica.
Immagini che sono sguardo e pensiero che evolve, fusi in un unico momento.
Visioni che paiono rimaste appiccicate al suo occhio alle quali se ne sovrappongono altre, recenti, un mix che da origine ad una realtà vista e immaginata, quasi un sogno, un'eco di emozioni.
Realtà interpretata, essenza della fotografia.
Intenso, il lavoro che realizza in Romania e che vede protagoniste le donne. Percorre strade, visita paesi, cerca incontri. Vuol raccogliere indizi per far suoi: profumi, sensazioni, colori. Una sorta di assimilazione da riassumere nella sua *fotocamera* per poi offrirle a noi. Ogni spazio diventa teatro di una rappresentazione che sa far svolgere con appassionata sensibilità. Gli ambienti sono sempre valorizzati in funzione delle protagoniste. Donne di ogni età, che dominano la scena con la loro forza esistenziale. Nascono ritratti che sono storie di vita, fatte di tradizione e attaccamento alle proprie radici, aspirazioni e timori.
La sua resta una documentazione attenta, filtrata da uno sguardo di profonda umanità.
Sa stupirci con intuizioni visive e forza compositiva, il suo operare è ogni volta un'esperienza che lo coinvolge e rapisce poi il nostro sguardo.
Anche la natura e le sue meraviglie lo attirano. Crea situazioni operative insolite per racconti di grande fascino, con riprese tecniche perfettamente calibrate. Scatto e talora una voluta rielaborazione ispirano sensazioni di meraviglia e straniamento. Mentre ammiriamo saldamente da terra, fermi, con "*Volo!*" ci sentiamo trasportati in un magico cielo, leggeri, a spiare l'immensità. Oppure come in *Etna* ci ritroviamo piccoli, un poco in difesa, davanti alla maestà, quasi un dominio della natura e del grande vulcano.
Nasce con l'analogico, ma si appassiona tanto, anche, al digitale. Del primo gli resta addosso, oltre alla passione, la calma della riflessione, l'organizzazione del pensiero e dello sguardo, la pre-vi-

Foto (in alto) / Donne Maramures 2011
Foto (pagina a lato) / Wedding Day 2013

sualizzazione e un bagaglio di intensità operativa. Del secondo apprezza le mille possibilità, la praticità, la veloce condivisione e la scoperta di nuovi orizzonti.
E così si apre con gioioso entusiasmo all'ultima frontiera dei mezzi fotografici: l'iPhone.
Il suo non è un interesse superficiale, non cerca di realizzare scatti che condivisi siano inondati da un profluvio di troppo spesso scontati "mi piace", ma un vero nuovo modo di esprimersi fotograficamente. Si adopera, anzi, per diffonderne l'uso in modo creativo, dedica tempo ed energia a chiarirne i pregi, mettendo in guardia dall'uso *turistico*, non preceduto da un pensiero, dall'idea.
Fa parte del DIAF. I suoi audiovisivi sono apprezzati e ammirati. Basta leggere il numero delle visualizzazioni per capire l'accoglienza entusiastica. Anche in questo parte da lontano, quando i mezzi tecnici erano di complicata gestione ed era la passione a far superare ogni impiccio pratico. Opere intense che raccontano la vita nei passaggi decisivi che la valorizzano.
Realizzazioni oniriche con sceneggiature e musiche funzionali alla drammaturgia.
Walter Turcato racconta che i suoi esordi fotografici sono stati i racconti della sua vicenda familiare. Quasi con certezza possiamo pensare che sia la forza di questo legame che gli fa sostenere quanto siano importati anche le foto, dette, "matrimonialiste", che considera un mezzo privilegiato per instaurare *«rapporti autentici con le persone, in un momento in cui questi sono sempre più "virtuali", e narrare storie belle e importanti della loro vita»*.
Un fotografo a tutto tondo Turcato che grazie al *chiodo fisso* (vedi il sottotitolo del suo sito www.turcatowalter.it) della fotografia ci saprà regalare ancora tante pagine di *emozioni raccontate*. Noi con interesse e gioia le aspettiamo.

Biografia

É nato nel 1957 a Rho (Mi), dove vive. Fotografa dal 1976 curando personalmente la stampa delle proprie immagini, sia in camera oscura che - dal 1998 - digitalmente. É presidente del G.F. San Paolo dal 1989. Ai numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali si affianca nel 2004 anche il riconoscimento BFI per l'attività organizzativa.
Ha realizzato diverse pubblicazioni editoriali; sue immagini sono presenti in 25 edizioni dell'Annuario FIAF, sulle monografie dedicate al paesaggio, alla foto creativa e digitale, al nudo e all'Arte oltre che su riviste di settore, e su portali internet. É nella classifica "TOP 100" FIAF dal 2008.
Collaboratore del DiAF dal 1998 ha prodotto diversi montaggi, dapprima analogici e dal 2005 tramite videoproiezione digitale. Vanno ricordate, tra i vari premi, la Coppa DiAF e l'onorificenza AV IFI. É autore attivo anche in DiCult, con workshop, letture portfolio e incontri.

www.turcatoimmagine.it
www.turcatowalter.it

Facebook:
WalterTurcatoFotografo
walter.turcato